



GRUPPO DI LAVORO 1

Aspetti gestionali ed amministrativi della Misura 19



GRUPPO DI LAVORO 2

Linee Guida per l'attuazione della misura 19.3 Cooperazione



GRUPPO DI LAVORO 3

Monitoraggio, valutazione e RAE



LE PROSSIME SCADENZE



GRUPPO DI LAVORO

RRN ReteLEADER

Workshop “Lo stato di attuazione della misura 19. Sostegno allo sviluppo locale Leader”

28 aprile 2016

Il workshop è stata una occasione per fare il punto della situazione sullo stato di attuazione della misura 19 e rilevare i fabbisogni di supporto e approfondimento delle AdG. Il workshop si svolta nelle seguenti due sessioni:

- Plenaria, nel corso della quale è stato presentato il punto della situazione sulle attività in corso a livello regionale, ricostruito il quadro degli aspetti gestionali-amministrativi dell'avvio e della gestione della misura, sono stati illustrati gli aspetti tecnici e i contenuti informativi del sistema di monitoraggio e delle RAE per il leader e presentato il documento in bozza "Linee guida per l'attuazione della misura 19.3 – Cooperazione".
- lavori di gruppo nel corso dei quali sono stati approfonditi gli argomenti della sessione plenaria e definite operativamente le attività di approfondimento e supporto che saranno realizzate dal gruppo di lavoro della ReteLeader, definite le scadenze e le modalità di condivisione e partecipazione delle Regioni alla costruzione e definizione dei documenti tecnici/metodologici e dei diversi strumenti di lavoro.

Sulla base, delle scadenze e dei fabbisogni di approfondimento e formazione degli attori coinvolti in questa fase di avvio della programmazione della misura 19 e della pianificazione delle strategie locali, le attività previste saranno realizzate in quattro step:

- 1) raccolta e analisi di soluzioni adottate a livello regionale e di buone pratiche per migliorare la capacità gestionale e progettuale dei GAL;
- 2) elaborazione di studi, metodologie e documenti di supporto destinati alle AdG, OP e ai GAL concernenti la programmazione, l'implementazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione della misura 19 nei PSR e della misura 19.3 cooperazione;
- 3) raccolta delle osservazioni e/o ulteriori proposte delle AdG e dei referenti della misura 19 e 19.3;
- 4) pubblicazione e diffusione dei documenti.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto emerso nel corso dei lavori di gruppo (punti 1, 2 e 3), un calendario delle attività della ReteLeader (punto 4), la lista dei contatti del gruppo di lavoro ReteLeader (punto 5).

Regioni e enti presenti ai tavoli di discussione

Gruppo di lavoro 1 - Aspetti gestionali ed amministrativi della Misura 19	Gruppo di lavoro 2 - Linee Guida per l'attuazione della misura 19.3 – Cooperazione	Gruppo di lavoro 3 - Monitoraggio, valutazione e RAE
Moderatore Dario Cacace	Moderatore Barbara Zanetti	Moderatore Raffaella Di Napoli
ReteLeader Regione Basilicata Regione Veneto P.A. Trento Regione Campania Regione Valle d'Aosta Regione Puglia Regione Emilia Romagna Regione Liguria Regione Umbria Regione Lazio Crea PB Puglia	ReteLeader Regione Veneto Regione Campania Regione Lazio Regione Emilia Romagna Valutatori Leader 2007-2013	RRN MiPAAF Regione Lazio Regione Emilia Romagna Regione Liguria Regione Marche Regione Calabria Valutatori Leader 2007-2013

1. GRUPPO DI LAVORO 1

Aspetti gestionali ed amministrativi della Misura 19

Il gruppo di lavoro si è confortato sugli aspetti gestionali-amministrativi dell'avvio e della gestione della misura. Partendo da una lista di argomenti proposta dalla ReteLeader sono stati discussi i contenuti di un **"Vademecum per l'attuazione e gestione della misura 19"** (Azione A.bility del Progetto ReteLeader - Programma biennale RRN). I contenuti del Vademecum, che sarà completato entro dicembre 2016, saranno resi disponibili progressivamente a partire dal mese di giugno secondo le priorità indicate dalla Regioni. A tal proposito è stato concordato che specifiche tematiche collegate, in genere, alla selezione dei GAL e delle SSL, potranno essere realizzate su richiesta e in collaborazione con singole AdG entro la pausa estiva.

Tabella degli argomenti

Modelli organizzativi di Leader	a) I compiti degli attori di Leader nei PSR italiani. Analisi e possibili soluzioni per migliorare il modello organizzativo.
	b) La valutazione della capacità amministrativa dei GAL - controllo preventivo
	c) La selezione dei GAL e delle SSL. Tempi e metodi
Regole e strumenti	d) Opzioni di costo semplificato nel Leader
	e) Normativa sugli aiuti di stato applicata al Leader
	f) Conflitto di interessi. Principi normativi e buone pratiche
	g) Verificabilità e Controllabilità della Misura 19 - Leader
	h) Trasparenza ed anticorruzione nei GAL. Processi decisionali e controllo pubblico
	i) Affidamento degli incarichi e selezione del personale e dei collaboratori del GAL.
	j) Applicazione delle norme sugli appalti per l'acquisizione di beni e servizi da parte del GAL.
	k) La partecipazione di soggetti pubblici nei GAL. Aspetti normativi e loro applicazione
	l) L'ammissibilità dell'Iva sostenuta dai GAL
	m) L'applicazione della normativa sull'autocertificazione nel Leader
n) Titolarità del CUP nelle operazioni a bando finanziate dai GAL.	
r) Anticipazioni ai GAL ed interventi a carattere immateriale (<i>argomento proposto dai partecipanti al tavolo</i>)	
Leader tools	o) La costruzione del bando. Aspetti metodologici e soluzioni pratiche
	p) Il formulario per la selezione delle Strategie
	q) Principi e metodi per la selezione dei beneficiari. Approccio metodologico

Per motivi legati ai ridotti tempi disponibili non tutti i temi elencati nella proposta sono stati oggetto di discussione. Per semplificare la lettura, il presente report è elaborato rispettando l'indice degli ambiti tematici della proposta.

- a) I compiti degli attori di Leader nei PSR italiani – Tale attività prevede una lettura della documentazione (bandi, linee attuative, ecc.) ed è essenziale per elaborare proposte coerenti con le scelte effettuate dalle diverse AdG e funzionale allo scambio di buone prassi fra. Un documento di sintesi sarà ultimato con il procedere delle attività a livello regionale.
- b) La valutazione della capacità amministrativa dei GAL. Un controllo preventivo - Alcune Regioni (tra i presenti: Lazio ed Emilia Romagna) hanno indicato tale tema come prioritario. Peraltro, l'esperienza dimostra che una buona attività di verifica preventiva (e, se del caso, di

- accompagnamento) produce effetti positivi nel medio-lungo termine. La Regione Lazio ha maturato una significativa esperienza in merito, e metterà a disposizione del gruppo materiali utili ad approfondire la questione. Al più presto la Regione Lazio farà pervenire alla Rete Leader il materiale (disposizioni, check list, ed eventuale altro materiale tecnico) adottato nel periodo 2007-2013. La Rete Leader, entro la pausa estiva, metterà a punto un documento tecnico-metodologico.
- c) La selezione dei GAL e delle SSL. Tempi e metodi - Il tema è di particolare interesse per quelle regioni che ancora non hanno pubblicato il bando di selezione. Ad esempio, con la Regione Liguria si sta valutando l'opportunità di una specifica azione di supporto da sviluppare sulla base di specifiche esigenze manifestate dall'AdG, e che potrebbe dar luogo anche ad laboratorio di approfondimento rivolto ai GAL.
- d) Opzioni di costo semplificato nel Leader - Il tema non è stato discusso al Tavolo, ma è stato oggetto di approfondimenti informali nel corso della giornata. Partendo da quanto già definito da alcune Regioni (ad es. il Friuli V.G ha adottato opzioni di costo semplificato nell'ambito delle sottomisure 19.1 e 19.4), e considerando l'interesse mostrato da altre Regioni (es: Emilia Romagna), la Rete proporrà, entro la fine di giugno, un percorso di lavoro che, laddove condiviso, porterà alla elaborazione di un documento tecnico-metodologico dopo la pausa estiva.
- e) Normativa sugli aiuti di stato applicata al Leader - L'argomento è stato oggetto di ampio dibattito e riscuote l'interesse di gran parte dei partecipanti. Si avverte l'esigenza di approfondire le conoscenze sul tema sia da parte delle AdG sia, in futuro, da parte dei GAL. Entro la fine di giugno la ReteLeader, elaborerà un documento tecnico con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento utile e di facile consultazione.
- f) Conflitto di interessi. Principi normativi e buone pratiche - Il tema, ampiamente discusso, intercetta anche alcuni aspetti che saranno trattati in altri punti del piano (in particolare: H, I, J). Occorre ragionare su un duplice piano: quello normativo e quello etico. Dal primo punto di vista è stato osservato che le norme prescrivono comportamenti formali facilmente dimostrabili, ma che non sempre appaiono funzionali all'obiettivo. Peraltro, è stato osservato come le disposizioni previste dal regolamento UE 1303/2013, art. 34.3.b, possono creare problemi in sede di selezione. Nei mesi di giugno e luglio la ReteLeader effettuerà una ricognizione sulla documentazione elaborata, in materia, da tutte le AdG. Tale analisi porterà alla elaborazione di prima bozza di un documento tecnico entro la metà di novembre.
- g) Verificabilità e Controllabilità della Misura 19 - Leader nei PSR italiani - La Rete ha avviato una ricognizione su come la materia è stata declinata nelle schede della misura 19 dei PSR approvati. Da una prima lettura emerge come i rischi (e le conseguenti misure di attenuazione) sono stati considerati secondo approcci molto diversificati. Non sempre tutti gli elementi di rischio specifici del Leader sono stati presi in considerazione. La fase di ricognizione dovrebbe essere completata entro la pausa estiva e darà origine ad un primo documento su cui riflettere per eventuali indirizzi da definire con le AdG interessate.
- h) Trasparenza ed anticorruzione. Processi decisionali e controllo pubblico - Il tema non è stato approfondito nel corso dell'incontro. Negli ultimi mesi del 2016 sarà avviata - a cura della Rete Leader - la redazione di un testo che consideri sia gli aspetti normativi sia buone pratiche adottate nella pubblica amministrazione e/o nei GAL. In quella sede sarà verificata la disponibilità a collaborare alla realizzazione del documento da parte delle Regioni.
- i) Affidamento degli incarichi e selezione del personale e dei collaboratori del GAL - Il tema non è stato approfondito, tuttavia se ne è fatto cenno nella trattazione del tema J. Sarebbe opportuno rappresentare le soluzioni adottate (nella precedente programmazione e/o in questa da parte delle Regioni che hanno già adottato procedure specifiche per la Misura 19). Entro il prossimo mese di ottobre sarà realizzato un sintetico documento tecnico-metodologico che inquadri la questione.
- j) Applicazione delle norme sugli appalti per l'acquisizione di beni e servizi da parte del GAL - Il tema è stato trattato molto velocemente, ma è diffusa la percezione di una elevata criticità della materia. E' stata rappresentata la necessità di disporre di un agevole e snello strumento di

riferimento. Dal mese di luglio la Rete Leader comincerà ad approfondire il tema, con l'obiettivo di condividere una prima bozza di documento entro ottobre 2016.

- k) La partecipazione di soggetti pubblici nei GAL. Aspetti normativi e loro applicazione - Il tema non è stato discusso, ma è una questione che è stata sollevata da alcune AdG già nella fase terminale della precedente programmazione. La ReteLeader produrrà una prima bozza di documento entro il mese di ottobre 2016.
- l) L'ammissibilità dell'iva sostenuta dai GAL - Il tema è stato affrontato nella sessione plenaria. La ReteLeader ha già prodotto un documento di approfondimento che è stato trasmesso dal MiPAAF ad Agea e al MEF per i necessari riscontri. Il documento sarà reso disponibile al più presto.
- m) L'applicazione della normativa sull'autocertificazione nel Leader - Il tema, apparentemente semplice, rimanda, più in generale, al ruolo del GAL quale attuatore di politiche di origine pubblica. E' stato osservato che in passato le Regioni (e, con esse, anche altri soggetti pubblici responsabili della gestione di banche dati) hanno adottato comportamenti molto difforni. Sebbene le posizioni dei partecipanti al tavolo si siano dimostrate molto distanti tra di loro, vi è una generale convergenza circa il fatto che una soluzione al problema non può essere affidata alle singole AdG, ma sarebbe quanto mai opportuno un indirizzo da parte della pubblica amministrazione centrale. Sulla base dell'esperienza maturata nelle Regioni Lazio e Campania la Rete Leader produrrà una prima bozza di documento (entro il mese di ottobre 2016) da sottoporre alla riflessione delle AdG.
- n) La titolarità del CUP nelle operazioni a bando finanziate dai GAL - L'argomento non è stato oggetto di discussione. Entro la fine di novembre 2016 la Rete Leader proporrà una bozza di documento.
- o) La costruzione del bando. Aspetti metodologici e soluzioni pratiche - In termini generali questo tema può essere sviluppato in un momento successivo (fine 2016, inizio 2017), allorché i Gal saranno selezionati ed operativi. E' dunque rimandata la discussione sulle modalità da adottare (Laboratori, e/o documenti metodologici e/o modelli). Tuttavia, alcune Regioni hanno manifestato la necessità di ricevere uno specifico supporto di tipo metodologico nell'imminenza della pubblicazione del bando per la selezione dei Gal e delle Strategie di Sviluppo Locale. Riguardo alla messa a punto di un documento metodologico atto a favorire il lavoro dei Gal, si ritiene di rimandare la discussione successivamente alla pausa estiva. La Rete Leader è a disposizione delle Regioni (es: Liguria) che hanno esplicitato esigenze di supporto.
- p) Il formulario per la selezione delle Strategie - Su questo tema valgono le stesse considerazioni già rappresentate per il precedente punto O.
- q) Principi per la selezione dei beneficiari e per la costruzione dei bandi dei GAL: aspetti metodologici e soluzioni pratiche - Su questo tema è stato elaborato un documento dalla Task Force Leader 2007-2013 (<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7076>). In particolare, è stato suggerito di approfondire gli aspetti metodologici (cap. 3, da pag. 16 in poi) e analizzare l'esercitazione proposta nel corso di un laboratorio con i Gal della Basilicata. Questo lavoro può fornire utili indirizzi su come indirizzare i Gal nella fase di selezione dei beneficiari. L'elaborazione di un documento metodologico sarà curata dalla Rete Leader a partire dal settembre 2016.
- r) Anticipazioni ai GAL ed interventi a carattere immateriale - Il tema è stato proposto nel corso della discussione ed è stato deciso di integrarlo nella proposta di Piano presentata dalla ReteLeader. Partendo dall'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013 (in particolare: Basilicata e Campania), e con la collaborazione delle Regioni interessate, entro fine anno sarà elaborata una bozza di documento tecnico-metodologico nel quale sarà presentata una proposta operativa.

2. GRUPPO DI LAVORO 2

Linee Guida per l'attuazione della misura 19.3 - Cooperazione

Il gruppo di lavoro si è confortato sugli aspetti gestionali-amministrativi dell'avvio e della gestione della misura 19.3 Cooperazione Leader. I contenuti e i documenti discussione nel corso dell'incontro saranno parte integrante di un **"Vademecum per l'attuazione e gestione della misura 19.3 Cooperazione Leader"** (Azione A.bility Progetto ReteLeader- Programma biennale RRN)

La discussione è stata avviata sulla base della presentazione effettuata in plenaria basata del documento "Orientamenti per l'attuazione della misura 19.3 – Cooperazione" e le sue finalità.

Durante la sessione pomeridiana, si è tenuto un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Rete Rurale Nazionale, i referenti delle Regioni Veneto, Campania, Lazio ed Emilia Romagna. Nello specifico, durante l'incontro, è stato precisato che il documento presenta degli "Orientamenti" per le Autorità di Gestione in materia di attuazione della sottomisura 19.3 al fine di garantire una sufficiente uniformità delle procedure adottate, così da creare, almeno a livello nazionale, i presupposti per dar vita a percorsi comuni ai diversi partner del progetto.

Durante l'incontro sono state evidenziati i seguenti aspetti:

- a) Articolazione del progetto di cooperazione in parte comune e parte locale - I progetti di cooperazione, per la loro natura dovrebbero attuare soltanto le azioni comuni e quindi è stato proposto di valutare una sua rivisitazione/eliminazione la sezione locale dal fascicolo di progetto. E' stato però evidenziato che, anche se a livello europeo, i progetti di cooperazione prevedono soltanto la parte comune, molti PSR italiani prevedono la possibilità di prevedere azioni locali che possono essere attuate in maniera differenziata dai GAL coinvolti nei rispettivi territori purché strettamente connesse e funzionali agli obiettivi del progetto.
- b) Legittimità della modalità di attuazione degli interventi in "convenzione" oltre a quella "a regia diretta da parte del GAL" e a Bando, rispetto la normativa in materia di appalti - E' stato chiarito che nel caso in cui i progetti di cooperazione prevedano interventi aventi caratteristiche di spiccata specificità tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o organismi di diritto pubblico che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica ne garantiscono la corretta realizzazione, il GAL può dare attuazione a detti interventi mediante la stipula di apposite convenzioni. La scelta del soggetto con cui stipulare la convenzione dovrà avvenire mediante procedura di evidenza pubblica, sempre nel rispetto delle regole della trasparenza e concorrenza, se non già precedentemente individuati in fase di definizione della strategia e approvati dall'Autorità di Gestione.
- c) Maggiore integrazione tra RRE e RRN, SIN e AGEA o Organismo pagatore regionale - E' stato richiesto un maggiore supporto alla RRN per i progetti transnazionali soprattutto cercando un maggiore collegamento con la Rete Rurale Europea anche attraverso l'organizzazione di incontri e di scambi di buone pratiche. E' stata inoltre ribadita l'importanza dell'integrazione tra le attività della RRN, SIN e AGEA (o comunque OP regionale) non solo per un più efficiente ed efficace monitoraggio dei progetti dal punto di vista di avanzamento e finanziario ma anche nella fase di avvio per facilitare le procedure informatiche relative alla costruzione della domanda di aiuto. Inoltre, è stato rilevato che nel caso in cui il GAL attivi una misura che non è stata prevista a livello del PSR di riferimento, esso deve produrre una scheda simile a quella presente per le altre misure del PSR, compresa la VCM oltre al raccordo con l'Organismo Pagatore.

Le questioni che rimangono ancora aperte sono le seguenti:

- Occorre far presente ai referenti del Ministero la mancanza di alcune voci di spesa nella scheda dedicata alla cooperazione LEADER contenuta nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".
- Occorre fare degli approfondimenti sui criteri di selezione dei progetti, perché siano quanto più chiari ed oggettivi e non discrezionali.

- Occorre prevedere un sistema di monitoraggio dello stato di approvazione dei progetti di cooperazione interterritoriale così come previsto per quelli transnazionali (sistema SFC).

Infine, per la complessità che caratterizza l'attuazione della cooperazione, il documento intende rappresentare il punto di partenza per un lavoro congiunto, allo scopo di giungere ad una versione finale condivisa a livello nazionale. Pertanto, le regioni sono state inviate a far pervenire le eventuali osservazioni e/o contributi nel più breve tempo possibile in maniera tale che sia possibile rispettare la tempistica di seguito indicata:

1. Raccolta delle osservazioni e integrazioni (entro 18 maggio 2016 prorogata al 31)
2. Condivisione della versione integrata del documento (entro 15 giugno 2016)
3. Stesura definitiva entro prima metà di luglio 2016

È possibile inviare commenti e osservazioni sul documento sia accedendo all'area riservata alle Regioni

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15936>

barbara.zanetti@crea.gov.it

Nell'area riservata è possibile consultare la documentazione elaborata dalla ReteLeader e i commenti postati dalle Regioni.

3. GRUPPO DI LAVORO 3 Monitoraggio, valutazione e RAE

Partendo dalla presentazione plenaria il gruppo di lavoro si è confrontato e ha dettagliato le possibili attività di supporto da parte della ReteLeader con particolare riferimento alla realizzazione di un **“Vademecum per la redazione delle relazioni annuali di esecuzione - parte Leader”** (Azione D.database Progetto ReteLeader- Programma biennale RRN) di una **“Guida alla valutazione di Leader: il ruolo e le attività dei GAL”** ((Azione E.valuation del Progetto ReteLeader- Programma biennale RRN)

La discussione ha riguardato quattro aspetti: architettura, organizzazione e implementazione dei sistemi di monitoraggio; indicatori Leader; struttura della relazione annuale di esecuzione parte Leader; impostazione delle attività di valutazione per il Leader con particolare riferimento al ruolo e alle attività dei GAL.

a) Architettura, organizzazione e implementazione dei sistemi di monitoraggio - Il gruppo di lavoro ha evidenziato la necessità di riaggregare i dati presenti nei vari sistemi informativi in maniera comune e sistematica e renderli disponibili per le AdG, per i GAL ma anche per tutti gli stakeholder interessati al LEADER. Si tratta di ottimizzare il sistema di reportistica e il flusso delle informazioni senza ovviamente strutturare un ulteriore sistema che appesantirebbero il lavoro di raccolta e di allineamento dei dati nei diversi sistemi. *La ReteLeader, in collaborazione con gli altri gruppi di lavoro della RRN impegnati sui temi del monitoraggio e della valutazione dei PSR, realizzerà un primo documento da condividere con le AdG sulla reportistica di Leader. Inoltre, realizzerà delle reportistiche di sintesi a livello nazionale/regionale ad hoc sul Leader a partire dalla conclusione della selezione dei GAL nelle Regioni italiane.*

b) Indicatori Leader proposti nei regolamenti comunitari - La discussione è stata aperta dal tema generico di come monitorare e valutare il Leader e le sue specificità all'interno della struttura regolamentare per la programmazione 2014-2020, che da un lato risultano abbastanza semplici da soddisfare, dall'altro non forniscono delle risposte effettivamente utili nel mostrare il valore aggiunto di un approccio territoriale così complesso.

In linea generale è stata sottolineata la necessità di individuare eventuali indicatori aggiuntivi (pochi) effettivamente capaci di dare conto dei risultati di Leader. Tale lavoro ovviamente può essere realizzato sulla base di una analisi di quanto effettivamente previsto nell'ambito delle strategie locali tenendo conto: 1) del contributo di Leader alle altre focus area; 2) delle specificità dei contesti locali.

A tal proposito (seguendo l'esempio della Regione Emilia Romagna) è individuato un possibile percorso dove i GAL attribuiscono ogni operazione alla relativa focus area indicando a cosa concorre

l'intervento e, successivamente AdG le collega con il livello più alto degli obiettivi tematici. Ai GAL il compito di scegliere gli indicatori fisici da un "set di indicatori" proposti nel piano di valutazione. Questi ultimi dovrebbero essere resi pertinenti al contesto locale di riferimento. Gli indicatori statistici di contesto dovrebbero essere forniti ai Gal dall'AdG in modalità desk.

Rispetto a tali esigenze la ReteLeader, coerentemente con quanto già sviluppato dalle regioni (come ad esempio l'Emilia Romagna) svolgerà un lavoro di messa a sistema di indicatori di contesto specifici Leader collegati agli ambiti tematici e alle focus area e calcolati non su tutto il territorio regionale ma su base locale. Tale attività, già in corso verrà progressivamente affinata man mano che saranno selezionati i GAL nelle Regioni italiane.

Su richiesta delle Regioni, per accompagnare i GAL nella rilettura delle strategie locali per attribuire le operazioni alle focus area, la ReteLeader realizzerà dei laboratori tematici a livello regionale.

- c) Struttura della relazione annuale di esecuzione parte Leader - Le sezioni della Relazione Annuale di Esecuzione non prevedono un capitolo specifico per il Leader ma solo una parte generica riferita alla misura 19 che, a parere del gruppo, risulta insufficiente sia in termini di spazio (numero di caratteri) che in termini di contenuti. Inoltre, tale sezione, è strutturata solo in funzione dell'intera misure PSR e delle focus area associate senza considerare le specificità e le scelte locali effettuate dai singoli GAL. E' stato proposto di richiedere direttamente alla Commissione la possibilità di ottenere spazi aggiuntivi e/o, se fosse possibile, direttamente una sotto sezione leader (ad es. nel paragrafo sui sottoprogrammi) in cui inserire anche una tabella aggiuntiva specifica contenente una serie di indicatori Leader. In questo modo si eviterebbe anche il problema dell'utilizzo del formato immagine per inserire nel sistema SFC parti testuali altrimenti non contenute, per problemi di spazi, nella sezione testuale. *A tal proposito, la ReteLeader elaborerà una prima proposta che se condivisa dalle AdG sarà informalmente e poi sottoposta, prima informalmente, alla CE.*
- d) Impostazione delle attività di valutazione per il Leader con particolare riferimento al ruolo e alle attività dei GAL. - Una delle questioni da affrontare è come inquadrare l'attività di valutazione (o autovalutazione) che dovrebbe essere svolta dai GAL: In particolare si tratta di definire quale sia il ruolo dei GAL, su quali tematiche potrebbero svolgere attività di valutazione e/o autovalutazione e come si collega l'attività da loro svolta con quella realizzata dal valutatore indipendente. *La ReteLeader realizzerà una guida metodologica entro settembre 2016. I contenuti della guida saranno illustrati e discussi con le regioni in un incontro ad hoc che si svolgerà nel mese di luglio.*

4. LE PROSSIME SCADENZE

Azione	Prodotto	data
L.ink	Focus Group GAL e GAC nei programmi di sviluppo regionali	lug-16
E.valuation	Focus Group Il ruolo dei GAL nella valutazione di leader	lug-16
	Guida metodologica sulla valutazione di Leader: ruolo, attività e strumenti dei GAL	set-16
A.bility	Vademecum per l'attuazione e gestione della misura 19	dic-16
	Vademecum per l'attuazione e gestione della misura 19.3 Cooperazione Leader"	dic-16
	"Linee guida per l'attuazione della misura 19.3 – Cooperazione"	lug-16
D.atabase	Database degli indicatori di Leader per ambito tematico e focus area	dic-16
	Laboratori per i GAL	Su richiesta delle Regioni
	Proposta - Struttura della relazione annuale di esecuzione parte Leader	set-16
E.xcellencies	Raccolta e analisi di casi studio sugli ambiti tematici di Leader	dic-16
R.eport	Implementazione nuova area on line ReteLeader	in corso

5. GRUPPO DI LAVORO

RRN ReteLEADER - www.reteleader.it/leader2014-2020 - email: reteleader@crea.gov.it

Raffaella Di Napoli	Coordinamento del progetto, valutazione di Leader
Barbara Zanetti	Coordinamento delle attività di supporto alla cooperazione Leader
Dario Cacace	Aspetti gestionali e attuativi della misura 19
Fabio Muscas, Stefano Tomassini	Monitoraggio di leader, Banche dati e analisi statistiche
Roberta Gloria, Massimo Perinotto, Alberto Marchi	Redazione, servizi web, grafica multimedia
Marta Striano, Assunta D'Oronzio, Giuseppe Gargano, Franco Gaudio, Giulio Diglio, Annalisa Del Prete, Emilia Reda,	Buone pratiche, approfondimenti tematici
Laura Guidarelli, Anna Lapoli, Francesco Ambrosini	Segreteria organizzativa, Supporto tecnico, comunicazione e pubblicazioni

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

Impostazione metodologica e redazione del documento a cura del Gruppo di Lavoro **ReteL.E.A.D.E.R**

ReteL.E.A.D.E.R è un progetto della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 ideato per offrire una piattaforma dove costruire e condividere la conoscenza sui GAL, sulle strategie di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione sostenuti dalla *misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader* dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni italiane finanziati dal Fondo Comunitario FEASR.

Per informazioni:

reteleader@crea.gov.it

<http://www.reterurale.it/leader2014-2020>

**Documento realizzato dal gruppo di lavoro ReteL.E.A.D.E.R.
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Rete Rurale Nazionale

reterurale@politicheagricole.it

<http://www.reterurale.it>

@reterurale

<http://www.facebook.com/reterurale>

